



COMUNE DI NAGO-TORBOLE

PROVINCIA DI TRENTO

AVVISO PUBBLICO

PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI “FINANZA DI PROGETTO” AI SENSI DELL’ART. 193 DEL D.LGS N. 36 DEL 2023 PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BENE DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO “EX COLONIA PAVESE” A TORBOLE MEDIANTE CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE.

Con la pubblicazione del presente Avviso di Manifestazione di Interesse, il Comune di Nago-Torbole nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, dettati dalle norme comunitarie, oltre che dal D.lgs. n. 36/2023, ed allo scopo di promuovere la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, intende promuovere una manifestazione di interesse finalizzata a verificare se vi siano operatori economici in possesso di adeguata qualificazione, interessati a presentare proposte di Finanza di Progetto, ai sensi degli artt. 28 e 28 bis della L.P. 2/2016 e dell’art. 193 del D.lgs. n. 36/2023, per la **“riqualificazione e valorizzazione mediante gestione del bene di proprietà comunale denominato ex Colonia Pavese” da realizzarsi, con capitali privati, a Nago-Torbole (Tn), contraddistinto dalla p.ed. 415 in C.C. Nago-Torbole di proprietà dell’Amministrazione comunale.**

Premesso che:

- il Comune di Nago-Torbole è proprietario dell’edificio denominato “ex Colonia Pavese” sito in Nago -Torbole, costituito dalla p.ed. 415 in C.C. Nago-Torbole;
- l’edificio è situato in un’area di rilevante interesse paesaggistico e ambientale; dal punto di vista urbanistico, lo stesso si trova all’interno del perimetro delimitante gli ambiti e manufatti di interesse storico con destinazione F1 – Attrezzature e servizi pubblici – CA civili – amministrative, normato dagli articoli 37 (Area di protezione dei laghi), 43 (Sub area speciale lungolago Torbole), 45 (Insediamento storico) e 68 (Area civile amministrativa) del Piano regolatore vigente, circondato dal parco urbano classificato urbanisticamente quale area a verde pubblico;
- l’edificio si sviluppa su 4 livelli fuori terra ed è stato oggetto nel 2002 di un intervento di “Ristrutturazione generale” conclusosi nel 2006; i piani I, II e III risultano “al grezzo” mentre il piano terra è attualmente agibile e destinato a funzioni pubbliche;
- tutte le superfici rientrano tavolarmente tra il patrimonio indisponibile comunale.

L’Amministrazione Comunale intende valorizzare il bene di proprietà mediante la creazione, in posizione strategica, di un centro polifunzionale di supporto e di sviluppo dell’attività turistica e sportiva locale anche in funzione di favorire la destagionalizzazione dei servizi, nell’ottica di una maggior sostenibilità dell’impatto turistico sul tessuto sociale.

Partendo da un'attenta analisi territoriale che ha evidenziato punti di forza e debolezza dell'attuale modello di sviluppo turistico locale, il presente avviso ha lo scopo di promuovere la riqualificazione del bene pubblico attraverso un investimento strategico compatibile ed integrativo con la proposta turistica attuale all'aperto, che possa avere delle ricadute anche sul tessuto imprenditoriale, artigianale, sportivo, enogastronomico e ricettivo, venendo incontro alle sempre maggiori richieste di un turismo "sportivo" rivolto a discipline diverse e non solo all'ambito lacuale, rispettoso dell'ambiente e ben integrato nel contesto paesaggistico.

Il mercato turistico attuale è sempre più dinamico e le evoluzioni sempre più rapide, sia in termini di domanda, di esigenze e di richieste del turista. La collaborazione tra pubblico e privato trova il suo fondamento nella possibilità, per la Pubblica Amministrazione, di perseguire risultati strategici e sfidanti in diversi ambiti, superando il "trade-off" tra ritorno sociale, ambientale e finanziario, facendo leva sulle capacità imprenditoriali, di innovazione e sulla competenza specialistica dell'operatore economico.

Le previsioni ipotizzano infatti il moltiplicarsi sul territorio di eventi di natura sportiva di rilievo internazionale, contestualmente alla sempre maggiore affluenza turistica (nazionale ed estera) con scopi sia ricreativi che sportivi da orientarsi alla valorizzazione della sostenibilità ambientale e dell'enogastronomia locale.

Per questi motivi il contesto attuale richiede strategie di sviluppo turistico sufficientemente flessibili, dinamiche ed aperte all'innovazione, finalizzate a riqualificare l'immobile di cui trattasi, e tali da garantire ricadute positive sullo sviluppo economico e occupazionale dell'intero territorio.

Preso atto che:

- l'Amministrazione Comunale intende procedere all'utilizzo del sistema di "Finanza di Progetto" di cui agli artt. 28 e 28 bis della L.P 2/2016 e all'art. 193 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 per realizzare un progetto di **"riqualificazione e valorizzazione del bene di proprietà comunale denominato ex Colonia Pavese" mediante concessione di costruzione e successiva gestione;**
- **i costi per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Avviso saranno interamente a carico del concessionario che trarrà i corrispettivi di ammortamento degli investimenti unicamente dalla gestione delle opere concesse e realizzate;**
- ogni intervento strutturale, infrastrutturale e impiantistico realizzato nel corso della concessione sarà acquisito al patrimonio dell'Ente concedente alla conclusione del contratto di concessione senza la corresponsione di alcun prezzo;
- la gestione avrà la medesima durata della concessione la cui scadenza sarà indicata nella proposta del promotore e che comunque, ai sensi dell'art. 178 del D.lgs. 36/2023, non potrà eccedere il limite massimo del piano di ammortamento degli investimenti previsti (massimo 25 anni).

Al fine di consentire agli Operatori interessati una valutazione di dettaglio circa la fattibilità delle proposte da candidare, l'Amministrazione suggerisce che gli stessi effettuino apposito sopralluogo preliminare di verifica del bene di cui trattasi.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata, parziale o incoerente visione dei luoghi e/o l'errata rilevazione dei dati necessari per la predisposizione della proposta.

Ciò premesso, l'Amministrazione comunale,

AVVISA CHE

prenderà in esame Proposte di Finanza di Progetto, ai sensi degli artt. 28 e 28 bis della L.P. 2/2016 e dell'art. 193 del D.lgs. 36/2023, per la **“riqualificazione e valorizzazione del bene di proprietà comunale denominato ex Colonia Pavese” mediante concessione di costruzione e successiva gestione**, come meglio descritto nel seguito del presente Avviso ai punti 1) e 2).

Le proposte dovranno pervenire improrogabilmente

entro le ore 12:00 del giorno venerdì 29 settembre 2023

1. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato a sollecitare la presentazione di Proposte di Finanza di Progetto da parte di operatori economici potenzialmente interessati, ed in possesso di adeguata qualificazione, per gli interventi in oggetto, che devono contenere, a pena di irricevibilità, la documentazione prevista dagli artt. 28 e 28 bis della L.P. 2/2016 e dall'art. 193 del Codice dei contratti pubblici - D.Lgs. 36/2023.

La documentazione dovrà redigersi nel rispetto di quanto stabilito dalle “Linee guida per l'applicazione dell'art. 28 comma 1 e 1 bis della L.P. 2/2016” approvate con delibera della Giunta Provinciale n. 2270 di data 13/12/2022 ed allegate al presente avviso sub n. 1).

Il presente avviso non costituisce fase di preselezione per un possibile elenco di contraenti o invito ad offrire né un'offerta al pubblico (art. 1336 del C.C.) o promessa al pubblico (art. 1989 del C.C.).

L'Amministrazione Comunale si riserva di non procedere all'indizione della successiva gara di cui all'art. 193 del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, ovvero di non dare corso all'iniziativa e ciò senza che i Soggetti interessati al presente avviso possano nulla pretendere a qualsiasi titolo nei confronti di questo Ente.

Le Proposte dovranno prevedere la progettazione, la ristrutturazione e la gestione, a propria cura e spese, di tutti gli interventi di riqualificazione del bene di proprietà comunale, sito nel Parco della Pavese a Torbole e riportate nella planimetria allegata al presente avviso sub n. 2).

Non saranno ammesse proposte aventi ad oggetto la realizzazione di:

- strutture alberghiere,
- centri commerciali organizzati,
- unità abitative di tipo ordinario e/o turistico.

Le proposte dovranno essere formulate in modo da garantire altresì le funzioni di pubblico interesse già insediate al piano terra, quali:

- servizi alla spiaggia (spogliatoi, bagnino, servizi igienici),
- uffici e foresteria della Guardia Costiera,
- spazi ad uso associativo,
- ambulatori medici,
- spazi espositivi e per eventi anche in via non esclusiva.

Saranno valutate favorevolmente proposte innovative che contengano elementi di accrescimento dell'accessibilità e della fruizione dell'offerta turistica anche da parte delle persone affette da disabilità e che introducano forme di mobilità sostenibile a servizio della nuova struttura.

Nell'ambito della progettazione si dovranno evidenziare le modalità di accesso alla struttura e i percorsi di collegamento con le realtà esistenti.

Saranno valutate altresì positivamente proposte di attività di ricerca, di formazione e di innovazione tecnologica.

I contenuti progettuali dovranno, oltre a garantire una elevata qualità architettonica, risultare conformi alle previsioni normative vigenti, sotto il profilo delle funzioni insediabili, dei parametri urbanistici ed edilizi e degli obblighi che devono essere adempiuti da parte degli operatori interessati.

Ogni intervento strutturale, infrastrutturale e impiantistico realizzato nel corso della concessione sarà acquisito al patrimonio dell'Ente concedente alla conclusione del contratto di concessione senza la corresponsione di alcun prezzo.

Il progetto dovrà prevedere la realizzazione di strutture e impianti a basso impatto ambientale in linea con i più aggiornati parametri ESG, con l'utilizzo di materiale eco-sostenibile rispettoso dell'ambiente e volto a garantire il massimo risparmio energetico.

2. LOCALIZZAZIONE E SITUAZIONE GIURIDICA DELLE AREE

Il Comune di Nago-Torbole è proprietario della particella di seguito indicata:
- p.ed. 415 in C.C. Nago-Torbole – bene patrimoniale indisponibile;

L'edificio è costituito da 4 livelli fuori terra di circa 1500 mq cadauno, ubicato nel territorio comunale di Nago-Torbole, più precisamente sul lungolago di Torbole sul Garda, come indicato nella planimetria allegata con diversi accessi sia dalla spiaggia di Torbole che dal centro abitato.

Il bene sarà consegnato nello stato di fatto attualmente vigente.

L'Amministrazione comunale, al fine di concorrere al perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione del progetto, metterà a disposizione, nella forma di diritto di superficie, il bene in oggetto a titolo di contributo. Sarà valutata positivamente la corresponsione di un canone annuale o di altra utilità in ragione dell'utilizzo, fermo restando quanto indicato ai punti precedenti.

Si ricorda che l'Amministrazione è tenuta a valutare ai fini della redazione del piano economico-finanziario, il valore assegnato alla concessione in utilizzo dell'area di cui trattasi.

3. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA PROPOSTA

Per la presentazione della Proposta di cui all'art. 193 del D.lgs. 36/2023, gli operatori economici interessati dovranno essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 94 del medesimo decreto.

Potranno presentare la Proposta anche soggetti appositamente costituiti (società di scopo).

A seguito di detta pubblicazione, l'Amministrazione si riserva la possibilità, in ragione di specifiche esigenze e qualora il mercato ne manifesti l'occorrenza, di convocare, anche mediante teleconferenza, uno o più incontri in cui trasferire agli operatori economici gli elementi ritenuti utili ad inquadrare il fabbisogno pubblico e a chiarire eventuali aspetti che necessitano di ulteriori specificazioni.

4. INDIVIDUAZIONE DEL PROMOTORE

Con il presente Avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale o paraconcorsuale e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi.

Al ricevimento delle proposte, l'Amministrazione, avvalendosi del Nucleo di analisi e valutazione degli investimenti pubblici (in breve NAVIP), procederà ad un'analisi delle stesse, anche in chiave comparativa, al fine di individuare tra le diverse proposte quella che soddisfi al meglio l'interesse pubblico.

In base alla normativa vigente tutte le proposte di partenariato pubblico - privato ad iniziativa privata rivolte a qualsivoglia Amministrazione aggiudicatrice del territorio trentino vengono presentate all'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (di seguito, APAC) per il tramite del portale telematico accessibile dal sito istituzionale nella sezione dedicata ai servizi offerti dall'Amministrazione (<http://www.appalti.provincia.tn.it/PPP/>). Tale servizio costituisce dunque l'unico strumento idoneo per la presentazione delle proposte ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 36/2023.

La valutazione della Proposta, ai fini dell'eventuale individuazione del Promotore e della dichiarazione di pubblico interesse, potrà aver luogo anche in presenza di un solo operatore economico partecipante.

L'applicativo guiderà l'operatore economico nella presentazione della proposta prevedendo il caricamento obbligatorio della documentazione di cui sopra e l'eventuale inserimento degli elaborati aggiuntivi a corredo. Quanto caricato verrà trasmesso, a seguito di conferma dell'operatore, all'APAC per la protocollazione e la presa in carico, dando avvio alle operazioni descritte a seguire.

Le indicazioni tecnico-informatiche per l'utilizzo della piattaforma sono disponibili sul sito dell'APAC e sul portale stesso.

Non sortiranno effetti e saranno, quindi, considerate come non prodotte, le manifestazioni di interesse pervenute in modalità diverse da quelle indicate.

Al ricevimento della Proposta, la Segreteria tecnica del NAVIP costituita presso l'APAC provvederà, previa comunicazione al Proponente, all'accertamento della regolare composizione della documentazione e alla richiesta di eventuali integrazioni.

La completezza ed esaustività della documentazione presentata è condizione necessaria per avviare il procedimento di valutazione tecnico-operativa, di sostenibilità economico-finanziaria e dei profili di rischio da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice interessata che si avvale del NAVIP istituito presso la Provincia Autonoma di Trento.

Con apposita nota, APAC comunicherà al Proponente l'ammissibilità formale della proposta presentata, trasferendola contestualmente al NAVIP.

A seguito della trasmissione, da parte di APAC, della proposta al NAVIP, prenderà avvio il procedimento istruttorio di valutazione che, a norma di legge, si concluderà entro il termine di 90 giorni, salvo sospensioni o interruzioni.

Al termine dell'attività di valutazione, il NAVIP dichiarerà conclusa l'istruttoria con la redazione e l'approvazione del documento finale circa la fattibilità o la non fattibilità tecnico-economica della proposta; tale documentazione verrà trasmessa all'Amministrazione aggiudicatrice per gli adempimenti di competenza.

Qualora l'organo politico intendesse dichiarare la pubblica utilità dell'intervento in esame, stabilirà con provvedimento la fattibilità dello stesso e disporrà la prosecuzione del procedimento secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il progetto definitivamente approvato sarà inserito, qualora non già presente, negli strumenti di programmazione del Comune di Nago-Torbole e la proposta sarà messa a gara, in osservanza delle pertinenti disposizioni del D.lgs. 36/2023, con la specificazione che il promotore potrà esercitare diritto di prelazione.

Qualora il promotore non risulti aggiudicatario, potrà esercitare il diritto di prelazione previsto dal D.lgs. 36/2023 e divenire aggiudicatario se dichiarerà di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario originario.

In tal caso, il promotore è tenuto al pagamento a favore dell'aggiudicatario delle spese sostenute dall'aggiudicatario per la predisposizione dell'offerta.

I costi per la realizzazione saranno sostenuti dall'Impresa titolare dell'affidamento concessorio del servizio nel rispetto del progetto esecutivo approvato, completo di tutti i pareri previsti per legge relativi all'intervento di cui all'oggetto.

Il Comune di Nago-Torbole si riserva, in ogni caso, di:

- sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente Avviso;
- non procedere all'indizione della successiva gara di cui all'art. 193 del D.lgs. 36/2023.

La presentazione della Proposta non determina alcun diritto al compenso per le prestazioni compiute (quali, a titolo meramente esemplificativo, gli studi e i progetti presentati dagli operatori interessati).

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA

La Proposta dovrà contenere, a pena di irricevibilità, la documentazione prevista dall'art. 193, comma 1 del D.lgs. 36/2023.

Si evidenzia che la mancanza anche di uno solo degli elementi caratterizzanti la proposta sopra richiamati, non consentirà al Nucleo di analisi e valutazione degli investimenti pubblici di istruirla nel merito o, comunque, di definire positivamente il procedimento.

Pertanto, ai fini dell'avvio della procedura di valutazione della Proposta, è richiesta la presentazione della seguente documentazione, con i contenuti minimi di seguito riportati:

a) il Progetto di fattibilità: il progetto dovrà essere redatto da professionista abilitato iscritto al relativo Albo, in conformità alla vigente normativa di settore e dovrà contenere elaborati grafici e tecnici sufficienti a rappresentare l'intervento proposto.

b) La bozza di convenzione: è il documento destinato a disciplinare il rapporto contrattuale tra il concedente ed il concessionario, in linea con il Libro IV, Parte II e V del D.lgs. 36/2023, contenente l'impostazione delle clausole convenzionali atte a garantire la corretta allocazione dei rischi tra le parti.

Nella Convenzione dovranno essere definiti i rischi trasferiti, le modalità di monitoraggio della loro permanenza entro il ciclo di vita del rapporto contrattuale e le conseguenze derivanti dalla anticipata estinzione del contratto, tali da comportare la permanenza dei rischi trasferiti in capo all'operatore economico.

Dovranno inoltre essere specificate le modalità di trasferimento al Comune delle opere/attrezzature alla scadenza della concessione. La bozza di convenzione dovrà essere redatta tenendo conto degli aspetti contrattuali rilevanti definiti al paragrafo 3 delle Linee Guida – allegato sub 1).

c) **Il Piano Economico Finanziario (PEF):** nel PEF dovranno essere puntualmente individuati i presupposti e le condizioni di base che determinano l'Equilibrio Economico-Finanziario degli investimenti e della gestione, riferiti all'arco temporale di durata della Convenzione.

Il piano dovrà essere asseverato secondo la normativa vigente e corredato dall'autodichiarazione del soggetto che assevera il PEF relativa al possesso dei requisiti di legge necessari per rilasciare l'asseverazione stessa, con l'indicazione delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensiva anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del codice civile.

d) **Un Gestionale dei Servizi:** il documento dovrà specificare le caratteristiche del servizio offerto all'utenza e le modalità di gestione dell'opera. Il Gestionale è il disciplinare col quale sono stabiliti gli obblighi, gli indicatori di performance e le penali da applicare al Concessionario nell'ipotesi di mancato raggiungimento dei livelli/valori minimi stabiliti nell'ambito della fase di gestione del servizio stesso.

Dovrà contenere una descrizione delle attività che il proponente intende svolgere, delle modalità di gestione e delle garanzie circa la loro qualità, degli elementi quali KPI (Key Performance Indicator, - indicatore chiave di prestazione), del sistema di penali in ragione del mancato raggiungimento delle performance stabilite e del sistema di monitoraggio dinamico da adottare per esercitare il controllo sull'attività dell'operatore economico e per verificare la permanenza in capo allo stesso dei rischi trasferiti.

Dovranno inoltre essere specificate le caratteristiche degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per tutta la durata della concessione (tipologia, frequenza, ecc...).

e) **Le autodichiarazioni,** ai sensi del DPR 445/2000 attestanti il possesso da parte dei soggetti proponenti dei requisiti di cui all'art. 94 del D.lgs. 36/2023:

Va precisato che il PEF deve essere predisposto secondo le indicazioni contenute al paragrafo 5 delle Linee Guida.

Al fine di rendere la proposta esaustiva e completa di tutti gli elementi necessari ad un'adeguata analisi, al Proponente è comunque richiesto di presentare la seguente documentazione:

a) **una Relazione illustrativa** in cui si delineano gli elementi salienti della proposta con riferimento agli aspetti economico-finanziari, giuridico-contrattuali e tecnici;

b) **il PEF in formato editabile,** con macro attive e con i necessari collegamenti ai fogli dei sottostanti dati economici e patrimoniali;

c) **la Relazione illustrativa al PEF,** in cui inquadrare l'operazione sotto i seguenti aspetti:

- oggetto della Proposta e relativa tempistica;
- indicazione delle assumption di base utilizzate per l'elaborazione del PEF;
- rispondenza ai fabbisogni dell'Amministrazione e benefici per la stessa, nonché dimostrazione che la soluzione proposta presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire;
- eventuale intervento pubblico (prezzo e/o canone di disponibilità) richiesto a sostegno della Proposta e relativa modalità di erogazione.

La Relazione rappresenta il documento vincolante che riassume le principali ipotesi di natura economica, finanziaria, patrimoniale e fiscale, assunte dalle Parti per la stesura del PEF e deve inquadrare l'operazione sotto i seguenti aspetti:

- descrizione del progetto e della proposta gestionale, ed esplicitazione tempistiche previste nel Cronoprogramma;
- indicazione di tutte le ipotesi di base utilizzate per l'elaborazione del PEF;
- esplicitazione degli indicatori finanziari e di equilibrio (valutazione della convenienza economica riferita al progetto) attraverso l'analisi del TIR (Tasso Interno di Rendimento) e del VAN (Valore Attuale Netto) sia di progetto che degli azionisti, e valutazione della sostenibilità finanziaria riferita al progetto tramite indicatori DSCR (Debt Service Coverage Ratio) e LLCR (Loan Life Cover Ratio) con indicazione del WACC (Weighted Average Cost of Capital) ed esplicitazione del payback period);

d) **la matrice dei rischi con l'indicazione della tipologia di rischio per ogni fase dell'iniziativa**, i possibili eventi ad essi correlati, la probabilità di accadimento, i possibili effetti, l'allocazione in capo al Proponente e/o Concedente nonché il riferimento allo/agli articoli dello schema di convenzione in cui vengono disciplinati tali rischi e i sistemi di mitigazione predisposti dal Proponente; in particolare la matrice dei rischi potrebbe anche enucleare le differenze tra un contratto tradizionale e i maggiori rischi trasferiti all'operatore economico nel caso di partenariato pubblico-privato;

e) una nota di sintesi in cui si evidenzino gli elementi che individuano il rischio operativo assunto ed il valore della Proposta da redigersi con le modalità previste nelle Linee guida.

Il Proponente potrà infine indicare, qualora lo ritenga di ausilio all'esame della proposta, eventuali elementi utili per l'elaborazione da parte dell'Amministrazione dell'analisi di convenienza.

Potrà essere oggetto di apprezzamento nella valutazione della proposta, la disponibilità del Proponente a garantire:

- la promozione di progetti a favore delle famiglie, sia residenti che non, finalizzati a favorire la conoscenza del territorio mediante attività sportive, escursioni ed eventi, prevedendo tariffe agevolate per gruppi famigliari e/o specifiche fasce d'età per le eventuali prestazioni offerte;
- l'impegno a collaborare attivamente con le associazioni e i gruppi di volontariato, attivando eventi ed iniziative di promozione del territorio favorendo l'inclusività.

6. ULTERIORI INFORMAZIONI

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà conformemente alle disposizioni contenute nel D.lgs. 196/2003, come modificato ed integrato dal D.lgs. 101/2018, e nel regolamento UE 679/2016 per le finalità connesse alla procedura; il titolare dei dati è il Comune di Nago-Torbole.

L'Amministrazione avrà cura di pubblicare tempestivamente sul SICOPAT e sul proprio sito internet istituzionale, il presente Avviso per la manifestazione di interesse e le eventuali note o precisazioni d'interesse generale per la partecipazione alla medesima.

Si precisa che il trattamento dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento della idoneità degli operatori economici ed i dati dichiarati saranno utilizzati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per i fini esplicitati nel presente Avviso e per le formalità ad esso connesse.

I dati non verranno comunicati a terzi.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dei Servizi Tecnico-Gestionali.

Le eventuali richieste di informazione e/o chiarimenti potranno essere inoltrate tramite PEC all'indirizzo: comunenagotorbole@pec.it entro i termini previsti per la presentazione della Proposta. Il presente Avviso, approvato con determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnico Gestionali n. 262/2023, è pubblicato sul Sicopat e sul sito istituzionale del Comune di Nago-Torbole.

Nago-Torbole, 9 agosto 2023

Il Responsabile
dei Servizi Tecnico-Gestionali
Carli ing. Lorenzo

firmato digitalmente

Allegati:

sub 1 - Linee guida per l'applicazione dell'art. 28 comma 1 bis della L.P. 2/2016

sub 2 – Planimetrie e prospetti